



FAO-COBAS Federazione Autisti Operai federata SLAI PROLCOBAS - SLAICOBAS

www.federazioneautistioperai.org - pec ufficialmente riportata nel sito: fao@servicepec.it

sede legale nazionale Via Argine destro Canale taglio, 166-167, MARANO - 30034 MIRA (VE)
sede c/o SLAI PROLCOBAS – Piazza Municipio, 14 – 30175 MARGHERA (VE)
sede: SAN MARINO BUONALBERGO (VR)
sede c/o SLAI COBAS - Viale Liguria, 49 - MILANO
sede c/o SLAI COBAS - Via Modena, 21 - 38065 MORI (TN)
sede per il Centro: via Bezzuoli, 12 - FIRENZE
sede per il Sud: c/o SLAI COBAS - Via Masseria Crispo, 4 - 80038 POMIGLIANO (NA)

oggetto: proclamazione sciopero

Mira, 15-01-2016

Alle Aziende destinatarie

La ns.Organizzazione Sindacale proclama per la giornata di giovedì 28 gennaio 2016, uno sciopero regionale Lombardia autotrasporto merci – spedizioni e logistica –limitatamente al personale viaggiante- e proclama la stessa agitazione per il Veneto per solidarietà. Lo sciopero inizierà alle ore 20 di mercoledì 27 gennaio 2016 e terminerà alle ore 20 di giovedì 28 gennaio 2016.

Oggetto della agitazione l’inizio del processo che uno dei membri della ns.segreteria nazionale e ns.RSA presso la Koiné spa, Francesco Mazzoleni, ha avviato verso la Koiné stessa a causa del licenziamento *politico* attuato poco prima che venissero avviate (da giugno ad ottobre 2015) con la complicità dei sindacati nazionali cgil-cisl-uil, le procedure da noi denunciate di chiusura delle sedi di Calenzano, San Giorgio in Bosco, Fiumicino e Cepina, della società stessa, la quale non sta subendo affatto una crisi di lavoro, ma anzi delega a terze ditte i viaggi acquisiti. Procedure da noi denunciate anche verso l’Inps, in quanto nel caso di Calenzano vi è stato ricorso alla Cigs. Ebbene, Mazzoleni è uno di quelli che più si sono battuti sin dai primi scioperi in questa grande azienda (luglio 2013 a San Giorgio in Bosco, 28 marzo 2014 Madone, settembre ed ottobre 2014, nazionale), per affermare diritto sindacale (violato da Koiné nei ns.confronti a partire dall’ottobre 2014 quando abbiamo rifiutato i sottoscrivere un accordo limitativo del diritto alla malattia retribuita), partecipazione diretta, solidarietà ed aiuto ai lavoratori colpiti da una strategia scientificamente costruita di dissoluzione del principale patrimonio umano di una azienda di trasporto: gli autisti.

Sul piano generale, lo sciopero viene fatto per:

- a) La situazione di illegalità contrattuale che riguarda molte aziende, che direttamente ed indirettamente fanno utilizzo di alcuni sistemi diversi per ridurre il costo della manodopera.
- b) Il mancato recepimento da parte degli organi istituzionali competenti e del potere legislativo delle nostre istanze a che siano rivisti gli art.11 ed 11 bis del CCNL e più in generale le richieste della ns.piattaforma nazionale contrattuale (cfr.in federazioneautistioperai.org).
- c) Il fatto che circolino ancora mezzi con sistemi cronotachigrafici “a disco” nel nostro Paese, il che con facile aggiramento delle norme, comporta maggiori danni sul piano della sicurezza delle strade e del lavoro.
- d) La mancata adozione delle misure di legge necessarie alla definizione del lavoro dell’autista dei mezzi pesanti come usurante.
- e) Il mancato rispetto da parte di molte grandi aziende della grande distribuzione alimentare, delle norme contrattuali inerenti il divieto di facchinaggio per gli autisti dei mezzi pesanti.

Le modalità dello sciopero prevedono, per quegli autisti che vengono fatti rientrare entro la sera del 27, la partecipazione quando sia logisticamente possibile, al presidio di Bergamo che faremo il 28 gennaio e di cui renderemo alle Autorità, e comunque la astensione dalle attività lavorative, anche sostando per 24 ore sui mezzi per quei lavoratori che non venissero fatti rientrare (riservandoci ogni diritto nel merito), per tutti coloro che Vi aderiranno. Cordiali saluti

Dorigo Paolo
Rappresentante legale
FAO-COBAS